



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020
Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)

LINEE GUIDA

Per la Programmazione della riserva di
efficacia e la riprogrammazione delle
economie di spesa dell'Asse 6 –
Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)



f868a99d



INDICE

Premessa 3

1. Verifica dell'efficacia dell'attuazione e nuove risorse da programmare 4

2. Risorse da riprogrammare derivanti da economie di spesa ed interventi decaduti 6

 2.1 Risorse provenienti da economie di spesa 6

 2.2 Risorse provenienti da interventi decaduti 6

3. Criteri di programmazione delle risorse 7

4. Accelerazione della spesa e procedure di modifica delle sisus 8

 4.1 Indicazioni generali per l'accelerazione della spesa a conclusione del periodo di
 programmazione 2014-2020 8

 4.2 Indicazioni procedurali per le modifiche alle SISUS 8

 4.3 Riepilogo delle scadenze 9



PREMESSA

Le presenti Linee guida integrano e aggiornano le Linee Guida “Orientamenti per la Programmazione dell’Asse 6 – Sviluppo urbano sostenibile (SUS) e delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)”, Allegato A1 delle DGR 1218 e 1219 del 26 luglio 2016, nonché completano il quadro procedurale relativo all’attuazione dell’Asse 6, i cui atti principali sono rappresentati dai Decreti del Direttore della Programmazione unitaria n. 52 del 5 luglio 2017 e n. 104 del 9 agosto 2019 e ss. mm. ii.

A seguito della conclusione della prima parte del periodo di programmazione 2014-2020 e con l’approcciarsi della sua conclusione, l’AdG e le Autorità urbane procedono a completare la programmazione delle risorse finanziarie ancora disponibili, tra cui quelle afferenti alla riserva di efficacia, e ad attuare gli interventi secondo le scadenze previste, al fine di raggiungere i target fisici e finanziari previsti per il 2023.

Il presente documento fornisce alle AU criteri e indicazioni procedurali per gli ambiti di attuazione dell’Asse 6 non ancora definiti negli esistenti documenti e manuali, in particolare per:

- la definizione dei nuovi interventi da finanziarsi con le risorse della riserva di efficacia;
- la riprogrammazione delle risorse derivanti sia da economie di spesa negli interventi conclusi o in corso di attuazione, sia dalla cancellazione di interventi inizialmente previsti dalle SISUS ma non più realizzabili a seguito di sopravvenute criticità non superabili in tempo utile per la programmazione 2020-2022;
- l’accelerazione della spesa e l’efficacia del raggiungimento dei target per tutti gli interventi, sia quelli previsti e già in fase di selezione e/o attuazione, sia quelli nuovi.

Infine, si forniscono indicazioni sulle procedure da seguire per le modifiche delle SISUS da parte delle AU che completano e aggiornano il quadro già previsto nelle linee guida di cui alle DDR 52/2017 e 104/2019.



f868a99d



1. VERIFICA DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE E NUOVE RISORSE DA PROGRAMMARE

Nel documento “Linee guida – Orientamenti per la programmazione dell’Asse 6 SUS e delle Strategie Integrate di Sviluppo urbano sostenibile”, di cui all’Allegato A1 delle DGR 1218 e 1219 del 26 luglio 2016 ai paragrafi 5.1 e 5.2, nel descrivere l’articolazione del budget dedicato all’Asse 6, si è stabilito di attribuire a ciascuna AU una dotazione finanziaria al netto della riserva di efficacia.

L’assegnazione di tale riserva (il 6% sul totale della dotazione finanziaria totale dell’Asse) è rimasta subordinata alla verifica di efficacia dell’attuazione, in altre parole subordinata al conseguimento dei target intermedi di alcuni indicatori di output e della relativa spesa certificata, da effettuarsi dopo l’annualità 2018.

La verifica del conseguimento dei target intermedi e la relativa decisione in merito all’assegnazione della riserva di efficacia è stata stabilita dalla Commissione europea con la Decisione di esecuzione C(2019) 6200 final del 20/08/2019, che elenca per l’Italia i Programmi operativi 2014-2020 e le corrispondenti priorità per i quali sono stati conseguiti i target al 2018. Per quanto riguarda il POR FESR Veneto 2014-2020, la decisione prende atto del conseguimento dei target intermedi per tutti gli Assi prioritari del Programma, tra cui anche l’Asse 6 – Sviluppo urbano sostenibile.

Ricorre pertanto lo scenario descritto al par. 5.1, punto 1) dell’Allegato A1 delle DGR 1218 e 1219/2016, ovvero a seguito del raggiungimento dei target da parte di tutte le AU, si prevede di suddividere la quota di riserva di efficacia da assegnare alle singole AU (**€ 4.620.000,00**) seguendo gli stessi criteri già utilizzati per l’allocazione delle risorse generali dell’Asse 6 finora assegnate (**€ 72.380.000,00**). Secondo tali criteri, l’allocazione della riserva di efficacia risulta pertanto articolata così come indicato nella Tabella 1. Nella Tabella 2 si riporta invece il quadro complessivo dell’efficacia dell’attuazione dell’Asse 6.

Tabella 1: distribuzione della riserva di efficacia (6%) dell’Asse 6 – SUS per ciascuna Autorità urbana.

AU		Dotazione iniziale	Dotazione totale	Riserva di efficacia
MONTEBELLUNA	14,22 %	€ 10.289.866,66	€ 10.946.666,66	€ 656.800,00
PADOVA	21,40 %	€ 15.491.200,00	€ 16.480.000,00	€ 988.800,00
TREVISO	14,22 %	€ 10.289.866,67	€ 10.946.666,67	€ 656.800,00
VENEZIA	14,55 %	€ 10.528.000,00	€ 11.200.000,00	€ 672.000,00
VERONA	21,40 %	€ 15.491.200,00	€ 16.480.000,00	€ 988.800,00
VICENZA	14,22 %	€ 10.289.866,67	€ 10.946.666,67	€ 656.800,00
Totale		€ 72.380.000,00	€ 77.000.000,00	€ 4.620.000,00



f868a99d



Tabella 2: Quadro di riferimento complessivo dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse 6

	Azione 462		Azione 941		target spesa 2018 POR [€]		spesa ammissibile sostenuta entro 31/12/2018 [€]
	Indicatore: unità di beni acquistati ad alimentazione elettrica, ibrida o euro VI		Indicatore: alloggi ripristinati nelle Aree Urbane		100%	85%	
	target DGR 1218-1219	realizzato al 31/12/2018	target DGR 1218-1219	realizzato al 31/12/2018			
MONTEBELLUNA	3	7	14	29	2.807.204,43	2.386.123,76	2.688.994,97
PADOVA	5	23	21	21	4.226.193,27	3.592.264,28	4.322.840,01
TREVISO	3	4	14	14	2.807.204,43	2.386.123,76	2.837.064,78
VENEZIA	5	9	21	22	2.872.170,18	2.441.344,65	2.722.697,30
VERONA	5	23	21	30	4.226.193,27	3.592.264,28	4.795.699,82
VICENZA	3	17	14	17	2.807.204,43	2.386.123,76	3.921.484,55
Asse 6 2018	24	83	105	133	19.746.170,00	16.784.244,50	21.288.781,43
Asse 6 2023	57		370				77.000.000,00



2. RISORSE DA RIPROGRAMMARE DERIVANTI DA ECONOMIE DI SPESA ED INTERVENTI DECADUTI

2.1 Risorse provenienti da economie di spesa

L'attuazione degli interventi può dare luogo ad economie di spesa che l'Organismo Intermedio AVEPA accerta sia al momento della conclusione dell'operazione e dell'erogazione del saldo, sia al momento dell'emanazione del decreto di finanziabilità qualora l'importo del progetto approvato risulti inferiore alla dotazione finanziaria del relativo invito. Tali risorse sono da considerarsi a disposizione delle AU per la riprogrammazione delle SISUS prevista entro il **31/05/2020** di cui al par. 4.

2.2 Risorse provenienti da interventi decaduti

Al **31/01/2020** l'AdG effettuerà una ricognizione di quegli interventi in ritardo rispetto a quanto previsto dai cronoprogrammi. È necessario risolvere le criticità che ne hanno impedito la puntuale attuazione, procedendo ad eventuali modifiche della SISUS che si rivelassero necessarie.

Gli inviti in ritardo per i quali l'AU non invia all'AdG la bozza in tempo utile per la pubblicazione entro il **16/03/2020**, verranno eliminati dalle SISUS tramite atto dell'AdG. Questi saranno pertanto da ritenersi decaduti dai cronoprogrammi e le relative risorse si intendono parimenti a disposizione delle AU come ulteriori risorse da riprogrammare.

Le AU, nel riprogrammare risorse derivanti dal mancato rispetto dei cronoprogrammi di cui al precedente paragrafo, dovranno predisporre le modifiche della SISUS entro il **31/05/2020**. Oltre tale termine le risorse in oggetto verranno definitivamente decurtate dalla dotazione finanziaria dell'AU ed il loro utilizzo sarà a disposizione discrezionale dell'AdG.



f868a99d



3. CRITERI DI PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE

Nel presente paragrafo sono fornite indicazioni cui le AU dovranno attenersi nella riprogrammazione delle risorse derivanti dalla riserva di efficacia, di economie, interventi decaduti e in generale per la riprogrammazione di risorse al fine di garantire i target fisici e finanziari al 2023.

1. Non è prevista in nessun caso la programmazione di interventi afferenti alle azioni dell'Obiettivo Tematico 2.
2. Preferibilmente il 100% delle risorse della riserva di efficacia dovrà essere investito in interventi afferenti all'Obiettivo Tematico 4, Azioni 4.6.2 e/o 4.6.3, secondo i seguenti criteri:
 - 2.1. Per l'Azione 4.6.2, è ammesso l'acquisto di soli mezzi ad alimentazione elettrica, ibrida e a metano, anche nell'ottica di valorizzare progetti dimostrativi di sistemi di trasporto avanzati a basso impatto ambientale.
 - 2.2. Non sono ammissibili interventi finalizzati all'acquisizione di mezzi a motore diesel ancorché di classe Euro VI.
3. A fronte di esigenze specifiche e motivate, è possibile investire risorse anche in interventi afferenti all'Obiettivo Tematico 9, Azioni 9.4.1 sub A e sub B e Azione 9.5.8, secondo i seguenti criteri:
 - 3.1. È possibile investire in interventi OT9 soltanto fino al 50% del totale delle risorse della riserva di efficacia, in quanto almeno il 50% del totale va comunque investito in interventi OT4, nel rispetto dei vincoli di concentrazione tematica generale del POR.
 - 3.2. Le AU sono invitate ad avviare da subito le procedure per eventuali manifestazioni di interesse per le Azioni dell'OT 9.
4. In generale, nel rispetto dell'esigenza di semplificazione e accelerazione della spesa:
 - 4.1. La programmazione delle risorse della riserva di efficacia può essere articolata su un massimo di due inviti, riferiti cioè ad un massimo di 2 Azioni, che prevedano la presentazione di rispettive 2 domande da parte di rispettivi 2 potenziali beneficiari. Eventuali deroghe debitamente motivate a questo principio sono possibili solo se concordate con l'AdG.
 - 4.2. È necessario che le AU effettuino una proiezione degli indicatori, attraverso un aggiornamento delle previsioni di quelli previsti contenuti nelle SISUS e nel POR, anche al fine di verificare che siano raggiunti quelli previsti.
5. Si segnalano inoltre alcuni aspetti specifici per le risorse derivanti da economie o dalla riprogrammazione di inviti decaduti:
 - 5.1. Risorse derivate da economie da interventi afferenti all'OT4 o da inviti decaduti dell'OT4 devono essere riallocate nel medesimo OT4, con possibilità di sommarle alle risorse della riserva di efficacia dedicate all'OT4.
 - 5.2. Risorse derivate da economie da interventi dell'OT9 o da inviti decaduti dell'OT9 possono essere riprogrammate e investite sia nell'OT 4 che nell'OT 9. Solo in quest'ultimo caso, è possibile fare eccezione al rispetto della concentrazione tematica di cui al punto 3.1, fatto salvo l'obbligo del rispetto degli indicatori fisici e finanziari previsti dalla SISUS, e sempre tenendo conto che le AU devono avviare da subito le procedure per eventuali manifestazioni di interesse come da punto 3.2.
 - 5.3. Si ribadisce che per eventuali economie derivate da interventi dell'Obiettivo Tematico 2, non è prevista in nessun caso la riprogrammazione nell'ambito dello stesso OT2. Le AU investiranno preferibilmente tali economie nell'OT4 secondo i criteri di cui al punto 2.



f868a99d



4. ACCELERAZIONE DELLA SPESA E PROCEDURE DI MODIFICA DELLE SISUS

4.1 Indicazioni generali per l'accelerazione della spesa a conclusione del periodo di programmazione 2014-2020

In generale *tutti gli inviti*, anche quelli già previsti dalle SISUS non interessati da riprogrammazioni, devono essere pubblicati dalle AU entro il **31/12/2020**. Al fine di rimuovere per tempo eventuali criticità, le AU devono contattare i potenziali beneficiari almeno tre mesi prima della pubblicazione di ciascun invito, affinché i beneficiari procedano da subito alla progettazione esecutiva. Si ricorda che sono ammissibili al sostegno FESR le spese realizzate a decorrere dal 22/04/2016.

I beneficiari devono concludere le operazioni entro il **31/12/2022**. Si ricorda che i progetti si considerano conclusi quando le opere sono funzionali, le specifiche attività sono in esercizio e le spese a saldo sono state sostenute, ossia risultano giustificate da fattura emessa nei confronti del beneficiario interamente quietanzata a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario.

Risulta indispensabile d'ora in poi l'assoluto rispetto dei cronoprogrammi condivisi con l'AdG e lo stretto monitoraggio, da parte dell'AU, dell'andamento dell'attuazione dei singoli interventi. Eventuali criticità e/o previsioni di ritardi vanno in ogni caso comunicati tempestivamente all'AdG.

4.2 Indicazioni procedurali per le modifiche alle SISUS

Considerate le succitate esigenze di conclusione delle operazioni e di accelerazione della spesa, si ritiene utile specificare alcuni aspetti relativamente alle procedure di modifica delle Strategie Integrate di Sviluppo urbano sostenibile che si dovessero rendere necessarie per quanto sopra previsto o per ulteriori circostanze attualmente non prevedibili. Si dispone come segue.

Per quanto riguarda le modifiche alle SISUS, sia quelle conseguenti ad interventi decaduti, sia quelle necessarie per nuovi interventi (legati alla programmazione delle risorse della riserva di efficacia e/o delle economie di spesa), vanno inviate da parte di ciascuna AU entro il **31/05/2020**. Si chiede di dedicare particolare attenzione, tra l'altro, all'aggiornamento dei seguenti paragrafi delle SISUS:

- 2.5 "Quadro finanziario generale della Strategia";
- 2.7.2 "Tabella degli Indicatori di realizzazione (output)" per quanto riguarda i valori dei target fisici per l'Area Urbana al 2023;
- 4.2.1 "Descrizione Azione".

Per quanto riguarda gli interventi finanziati con risorse della riserva di efficacia, le AU dovranno evidenziarlo nel campo "Motivazione" della scheda riassuntiva delle modifiche di cui all'Allegato A6 al DDR n. 104/2019.

Per quanto riguarda gli interventi sostitutivi di inviti decaduti, alla richiesta di modifica della SISUS deve essere allegata anche la bozza dell'invito per l'intervento proposto che va a sostituire quello decaduto.

Inoltre per quanto riguarda gli interventi nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 9, in sede di presentazione della SISUS modificata le AU devono fornire indicazione dettagliata dello stato di avanzamento del progetto (ad esempio, determina di approvazione della manifestazione di interesse, estremi dell'atto di approvazione del progetto definitivo, ecc.).



f868a99d



Infine, sarà necessaria una condivisione formale con gli altri Comuni dell'Area delle modifiche della SISUS prima dell'approvazione delle modifiche stesse (conseguenti a interventi decaduti o necessarie per nuovi interventi).

Dopo la scadenza al **31/05/2020**, non sarà più accolta nessuna richiesta di modifica delle SISUS. Eventuali richieste di modifiche motivate per cause di forza maggiore verranno valutate singolarmente.

Entro il **31/03/2021** ciascuna AU dovrà inviare all'AdG la versione definitiva ("a consuntivo") della SISUS comprendente tutte le modifiche avvenute nel corso della programmazione, tra cui eventuali aggiornamenti agli importi degli interventi purché non superiori al 10% del contributo POR.

In una logica di semplificazione si specifica che, in questa ultima fase della programmazione, non è necessario modificare la SISUS nel caso di variazioni nel cofinanziamento del beneficiario a parità di cofinanziamento POR FESR. Tali variazioni andranno inserite soltanto nella versione finale "a consuntivo".

4.3 Riepilogo delle scadenze

Scadenza	Attività
31 gennaio 2020	Ricognizione degli inviti in ritardo da parte dell'AdG FESR
16 marzo 2020	Data ultima per la pubblicazione degli inviti in ritardo dell'anno 2019. Decadenza degli inviti non pubblicati
31 maggio 2020	Termine per l'invio delle modifiche della SISUS con nuovi 2 interventi selezionati a valere sulle risorse della riserva di efficacia, delle economie, di inviti decaduti
31 dicembre 2020	Pubblicazione di tutti gli inviti
31 marzo 2021	Invio versione SISUS a consuntivo con importi degli interventi aggiornati (ammessa variazione del massimo 10% a saldo)
31 dicembre 2022	Conclusione interventi e presentazione di tutte le domande di saldo



f868a99d



